

Giorni di Foehn



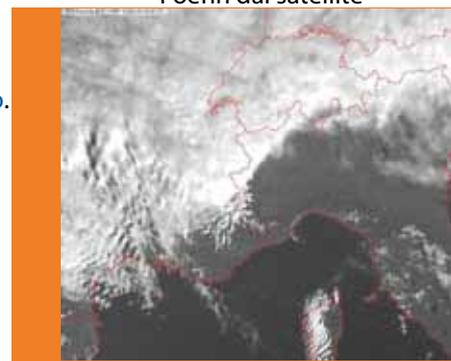
✓ Qual è la situazione?

Il Piemonte è interessato mediamente da 64 giorni all'anno da eventi di Foehn o Favonio. Il Foehn è un vento di caduta secco e sovente più caldo della massa d'aria preesistente. Quando si verifica nelle Alpi occidentali le correnti d'aria scendono lungo le vallate alpine, raggiungendo intensità molto forti e possono giungere a interessare ampie zone di pianura. Il suo effetto di riscaldamento si riscontra maggiormente in inverno quando può far salire la temperatura in poche ore anche di 10-20 °C e diminuire bruscamente l'umidità.

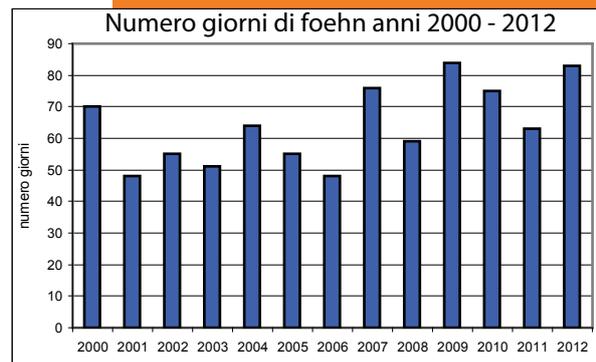
✓ Perché sta accadendo?

La condizione meteorologica che porta condizioni di Foehn si verifica quando una massa d'aria umida (ad es. un fronte freddo) incontra una catena montuosa, ed è costretta a salire. Questo fenomeno viene chiamato Stau (sbarramento). Durante il sollevamento forzato l'aria si espande e si raffredda (circa 4-5°C in 1.000 metri); giungendo, oltre ad una certa quota, a condensare e formare precipitazioni. Quando l'aria raggiunge la sommità della catena montuosa, oltre ad aver rilasciato gran parte della sua umidità, scende dall'altro lato riscaldandosi di circa 10°C ogni 1.000 m; inoltre la massa d'aria viene costretta ad un ulteriore riscaldamento per compressione, incanalandosi nelle strette valli alpine.

Foehn dal satellite

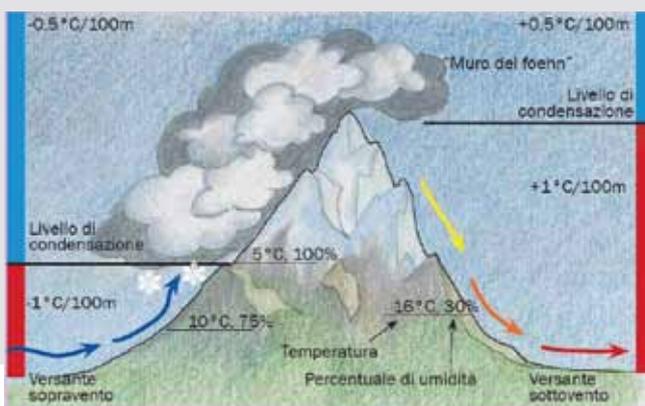


Numero giorni di foehn anni 2000 - 2012



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Il numero di giorni di Foehn, dal 2000, varia da un minimo di 48 giorni nel 2001 e nel 2006 ad un massimo di 84 nel 2009. La stagione con più eventi è l'inverno.



✓ Lo sapevi che?

- Il vento secco acquista, per strofinio, una elevata elettricità. Tale eccesso di cariche elettriche interferisce con le principali funzioni cerebrali e molti soggetti meteosensibili avvertono nervosismo, ansia e cefalea e diventano irascibili e depressi.
- Le condizioni di Foehn in pianura favoriscono la diminuzione della concentrazione di PM₁₀ e di NO₂, mentre l'ozono non sente l'effetto benevolo, ma aumenta.
- Le valli piemontesi più interessate dal fenomeno sono generalmente la Val Susa e la Val d'Ossola.

✓ Cosa puoi fare tu?

- Fai attenzione alla caduta di oggetti o di alberi.
- In montagna, fai attenzione all'accumulo di neve e alle cornici sui versanti sottovento a causa del trasporto da parte del vento.
- Se in pianura c'è bel tempo e fa caldo verifica le condizioni in alta montagna prima di fare una gita dove la situazione potrebbe essere pericolosa.

